Gallarate, 10 Settembre 1921. Anno XVII — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luig Borgh. 12

ABBONAMENT.

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4a pagina . . . L. 1.—
In 3a pagina . . . » 2 —
Lenti Necrologici . » 2 —
Corso del giornale . » 2 —

PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

## La crisi dell'Ospedale Maggiore
### di MILANO

Nel scorso mese di Agosto, in un'aula del Consiglio Ospitaliero di Milano, il prof. Minguzzi, presidente, alla presenza di varie rappresentanze, fece un'ampia relazione sulle disastrose condizioni in cui versa l'Ospedale Maggiore.

Non fa d'uopo di dire che la crisi ospitaliera è venuta accentuandosi negli ultimi anni per il forte ed eccezionale aumento di tutti i prezzi in genere; medicinali, alimenti, biancheria, stipendi, ecc.

Basti considerare che, mentre prima della guerra la diaria che veniva posta a carico dei Comuni aventi diritto all'assistenza, per ogni ammalato ricoverato era di circa L. 2 oggi sorpassa le L. 20. Ma i Comuni, pur troppo, non possono attualmente far fronte a simili aggravi e pertanto cercano di esimersi o di dilazionare qualsiasi pagamento; donde un loro debito verso l'Ospedale Maggiore, che oggidì ammonta a più di 27 milioni, come risulta dall'ultimo preventivo. A questi milioni si aggiungano altri 10 milioni per crediti vari dell'Ospedale, ossia un totale di 37 milioni di crediti che l'Amministrazione dell'Ospedale riesce soltanto a realizzare gradualmente in minima misura.

A fronteggiare, per il momento, il fabbisogno di denari, si è provveduto con 10 milioni di alienazioni patrimoniali e con 21 milioni di mutui bancari, importanti però interessi passivi che pesano gravemente sulle rendite; mentre vi sono anche circa 6 milioni di mandati di pagamento, che rimangono forzatamente insoluti, per cui i fornitori si rifiutano di continuare oltre le loro somministrazioni senza la copertura dei conti arretrati da lunga data.

Il bisogno — come ognuno può immaginare — preme ed urge, nè è possibile crearsi delle illusioni su di una sollecita sistemazione della complessa e difficile questione ospitaliera, per cui l'Amministr. Ospitaliera, ha dovuto cercare una temporanea soluzione, della quale vennero esposti i termini a Roma al presidente del Consiglio dei Ministri, on. Bonomi.

Ossia, le due provincie di Milano e di Como che comprendono la quasi totalità (9/10) dei Comuni aventi diritto all'assistenza presso l'Ospedale Maggiore, dovrebbero assumere dei mutui per l'importo dei debiti che i rispettivi Comuni hanno verso l'Ospedale Maggiore e versarne l'importo all'Ospedale stesso. I Comuni dovrebbero, ognuno per la sua parte, pagare alla rispettiva provincia interessi ed ammortamenti, rilasciando, a garanzia, delle delegazioni sulla sovrimposta fondiaria comunale. Il Comune di Milano, regolerebbe a parte, e direttamente, il suo debito verso l'Ospedale che è di circa 8 milioni.

A questo programma hanno aderito — secondo le comunicazioni del prof. Minguzzi, le due amministrazioni provinciali, e così pure il Governo.

Perchè esso possa realizzarsi è però necessario che le amministrazioni delle due provincie ottengano prima da un istituto di credito — e si sarebbe pensato alla Cassa di Risparmio — i mutui occorrenti (circa 25 milioni), poi che la Cassa Depositi e Prestiti rimborsi l'Istituto e si sostituisca ad esso nel mutuo, consentendo che venga ammortizzato in 25 o 30 anni.

La Cassa Depositi e Prestiti avrebbe già aderito in massima a questa operazione: i vantaggi pratici di tale soluzione, sono evidenti. I Comuni pagherebbero i loro debiti — oggi molto gravosi — a rate possibili, perchè ripartite in un lungo periodo di anni e senza portare scosse sensibili ai loro bilanci; l'Ospedale si troverebbe a posto sino a tutto il primo semestre del 1922, potrebbe liberarsi dei mutui più onerosi, reintegrerebbe una parte del patrimonio e riacquisterebbe quella elasticità di credito che gli è indispensabile di avere.

Per queste ragioni, in attesa che si compiano le pratiche suaccennate, l'Amministrazione dell'Ospedale chiese al Governo un pronto anticipo di cinque milioni in conto della quota che potrà spettargli dal ricavo della tassa sugli spettacoli.

Il Governo — non par vero — rispose prontamente, inviando in due riprese un milione ciascuna volta; ed il Consiglio degli Istituti Ospitalieri, pur essendo affatto inadeguato l'acconto governativo, per i suoi impellenti ed improrogabili bisogni di cassa, ha tuttavia ritenuto doveroso di esprimere una parola di ringraziamento al Governo, per avere incominciato a dimostrare un particolare interessamento per il grave problema, e sollecitando nuove assegnazioni per assicurare la funzione dell'assistenza ospitaliera.

I Comuni interessati non potranno che far plauso alla proposta del Consiglio ospitaliero, la quale renderà facile e lieve il modo di estinguere il loro debito verso l'Ospedale e, nello stesso tempo, scongiurerà la grave misura di dover cessare la sua funzione di assistenza.

Intanto il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio, analogamente a quanto sopra esposto, ha preso recentemente la seguente deliberazione:

« In ordine alla proposta operazione di mutuo per L. 25.000.000 presentata dal Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano con sua nota dell'8 agosto corr. Il Comitato Esecutivo — pure rilevando che la condizione posta dalle Provincie di Milano e di Como ai Comuni, di accettare la definizione della questione ospitaliera convenuta tra le loro rappresentanze e il Comune di Milano, non riguarda la Cassa di Risparmio — ribadisce tale proposito delle Provincie stesse, in quanto serve ad affrettare la soluzione del problema ospitaliero dell'ex Ducato di Milano, che è nei voti della Cassa di Risparmio.

« Quanto all'affidamento chiesto che della nuova operazione non si tenga conto in caso di ulteriori richieste di operazioni delle Provincie di Milano e Como per bisogni propri, il Comitato Esecutivo può solo dichiarare che tali ulteriori operazioni si faranno indipendentemente da quella ora richiesta, soltanto a seconda delle disponibilità della cassa e delle garanzie offerte dalle Provincie.

« Ciò posto il Comitato Esecutivo si dichiara in massima favorevole all'operazione, sempre che si abbiano sufficienti disponibilità di fondi e sia rispettata un'equa proporzionale ripartizione tra le varie Provincie appartenenti alla giurisdizione della Cassa ».

La questione dovrà venire prossimamente avanti al nostro Consiglio Provinciale ed avremo campo di adeguatamente trattarla.

## Cronaca Magistrale

*Egregio Sig. Direttore,*

*Voglia avere la cortesia di pubblicare il qui unito articolo sotto il nome: «Ripresa» già pubblicato dal giornale « L'Unione Magistrale ». Esso riguarda le nostre conquiste economiche non solo, ma anche un orientamento migliore della classe magistrale e per elevare la scuola a quel posto che da anni si vuole portare, ma che governi e parlamentari sempre, nelle bolgie della Camera, hanno fatto naufragare*

Suo *F. Comini*

## RIPRESA

Dal resoconto parlamentare:

S. E. Bonomi. — ....*Il Governo ha preso impegno che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà sulle pensioni di questo personale* (i Maestri) *un disegno di legge che risponda* alla legittimità e alla giustizia *della richiesta.*

*Ebbene, noi prendiamo un ulteriore impegno, di presentare un disegno di legge che provveda non solo alle pensioni, ma anche alla sistemazione economica di questo benemerito personale.*

Mettere in rilievo il carattere impegnativo, di queste parole è fatica sprecata.

Se dovessimo trattare con S. E. Bonomi e solo con lui, che ci ostiniamo a credere un galantuomo, diremmo semplicemente: Sta bene, se ne riparlerà in ottobre, alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ma un forte dubbio ci assale e ci riempie di sconforto. C'è da temere che i più provati galantuomini non possano rimanere tali una volta saliti alle tenebrose sfere del potere supremo.

Ci preme troppo da vicino lo angoscioso sospetto che la legge dei partiti sia più forte dei propositi individuali.

Benedetto Cairoli che ignorava questa fatalità, pagò la triste esperienza, ma non ritornò al potere, per rimanere un galantuomo, padre di eroi.

Auguriamoci che S. E. Bonomi resista alla prova, e non soccomba, inonoratamente, sotto la livrea del Ministro, il mite onesto e leale di ogni buona battaglia.

Auguriamo all'Italia stessa che uomini di buona tempra riprendano le tradizioni interrotte da un tristissim coostume politico, tutto basato sulla falsità, sulla corruzione, sul mercantilismo.

I Maestri d'Italia non hanno mai fatto sfoggio di demagogia, mai hanno deviato per facili esaltazioni bolsceviche, mai sono venuti meno ai loro doveri di sentita italianità, mentre per tante vie il malcontento e le amarezze potevano consigliare ben diversa politica e ben diversa condotta.

Governo e deputati italiani questo non considerano e a questo irridono quasi con beffarda ironia.

Eppure nell'ora più triste per la nostra patria, nell'ora in cui il prevalere delle correnti estremiste sembrava dover fatalmente travolgere le fortune d'Italia, nell'ora in cui tutte le classi piegavano timorose alla urlatrice novità che passava trionfante per le piazze d'Italia, in quella ora vi fu una classe che superò i particolari e contingenti motivi di ribellione, che vinse tutte le proprie tristezze e si fece dimentica di ogni ingiustizia che su di lei grava, per gridare forte (a coloro che insinuavano doversi ricercare le sorgenti della fortuna in alleanze contrastanti col nostro sentimento di italianità) che la dignità di una classe non si mercanteggia sul tavolo della mutevole situazione politica.

I Maestri d'Italia, nel congresso di Roma del settembre 1920, con voti 24 mila contro 6 mila deliberarono la propria indipendenza dai partiti politici e dalla Confederazione Generale del Lavoro.

Fu un atto, indice di una coscienza formata e di una certa maturità politica, un atto che a S. E. De Nava dovrebbe pure insegnare qualche cosa.

Come non mercanteggiarono ieri le loro fortune, così i Maestri d'Italia non le mercanteggiano oggi di fronte al Governo.

Non basta la tirchieria odiosa di De Nava per farci cambiar parere, non basta una rappresentanza nazionale ingrata per indurci a smentire noi stessi.

Se dovessimo ripetere il nostro voto politico saremmo come ieri, più di ieri per un'indipendenza di classe. Atteggiamento politico che non ci obbliga a sopportare rassegnatamente l'avversa fortuna, quando artefici di questa fortuna avversa sono proprio coloro che vanno ipocritamente affermando che i Maestri sono i pionieri della civiltà e che sull'opera loro fa largo assegnamento il paese per la propria prosperità e per la propria grandezza.

Ci giungono da molte parti incitamenti, ed a molti forse, farebbe piacere un linguaggio irruente e smodato. Non crediamo all'efficacia delle escandescenze verbali, degli innocui fulmini della rettorica piazzaiola.

La più concreta delle invettive, per la più immateriale delle classi, l'abbiamo in nostro potere. Devono convincersi i Maestri tutti, che dall'opera di ciascuno, instancabile, perseverante, deve uscire la fortuna nostra e della scuola.

Dobbiamo un po' tutti costruire il nostro avvenire e non illuderci nel miracolismo della azione degli organi centrali e dei pochi — troppo pochi — che danno tutto se stessi alla giusta causa.

Dobbiamo rendere un po' saturo l'ambiente di questioni nostre, dobbiamo dimostrare che c'è nelle nostre aggitazioni qualche cosa che supera gl'interessi particolari di classe e di categoria.

Governo, deputati e paese devono convincersi che la scuola è in noi e non fuori di noi, che la crisi magistrale è crisi scolastica, che la decadenza culturale di un popolo è decadenza di produttività, che lo spopolarsi delle scuole normali, di elemento maschile particolarmente, è indice di indebolimento della scuola primaria, che il marasma culturale delle classi popolari è fonite di formazioni faziose, irrequiete, che i popoli più disciplinati sono quelli che hanno maggior e miglior istruzione perchè hanno migliori Maestri e migliori perchè ben pagati e ben preparati al loro ufficio.

Ragioni di bilancio terribili, potranno consigliare mille economie, non l'economia scolastica, poichè la ragione di bilancio non può tagliare a se stessa i mezzi della produttività e della ricchezza. Se un costume politico messicano, raddolcito dalle consumate astuzie delle parti politiche, non minacciasse di rovinare l'Italia, noi sentiremmo inutile il nostro discorso.

Disgraziatamente dobbiamo vivere in questo perfido gioco di concorrenze parlamentari per il quale le fortune di parte prevalgono sulle fortune del paese e dobbiamo consumarci in lotte sterili che stancano e deformano ogni sana energia.

Siamo forse al tramonto di una civiltà basata sui sofismi e sulle facili fortune a base d'intrighi e di corruzioni? Siamo allo sfasciarsi di un dramma intessuto d'ipocrisie politiche e poggiato su mutue viltà? Sta dunque per dimostrarsi irrimediabilmente corrosa tutta la politica italiana costruita sulla falsariga del positivismo più bottegaio, artefice massimo di quella cancrena di arrivismo che appesta la nostra vita italiana?

Maestri d'Italia, noi non siamo tenuti a cantare le esequie ai morti o ai morituri. Noi siamo tenuti per nostro ufficio e per nostra ispirazione a cantare la vita, a volerla più bella e migliore, noi siamo tenuti a viverla questa vita che altri vorrebbero rendere grama e stentata.

Facciamo che il nostro canto vinca la caligine che ci avvolge, lanciamolo alto in ogni contrada d'Italia cantiamo nella passione nostra di salire più in alto la passione del popolo nel salire con noi, e con questo canto, e con questa fede, e con questa passione marciamo fidenti per aprire il varco verso una nuova età.

Solo allora entreremo nel nostro regno e il canto del crepuscolo prenderà grazie di dolcezza infinita nella realizzazione di una più vasta giustizia, di una più sentita civiltà.

**Diffondete l' UNIONE**

## CRONACA DEL LAVORO

### La fine del 6 sciopero tessile.

Martedì 6 corr. le maestranze cotoniere, in isciopero fino dall'agosto, hanno ripreso regolarmente il lavoro. L'accordo che ha posto fine all'agitazione venne stipulato a Milano dalle rappresentanze tanto industriali che operaie di Bergamo, Busto Arsizio, Gallarate, Monza, Val d'Olona, Legnano, Lago Maggiore, Bresciano, Veneto, Novara e Lomellina, ed è del seguente tenore:

« La Federazione Italiana Operai Tessili conferma che il Concordato da essa stipulato il 12 agosto u. s. con le Federazioni e i Gruppi industriali interessati per la riforma del Concordato Cotoniero del 12 febbraio 1921 impegna anche la zona del Gallaratese e le altre zone attualmente in isciopero.

« Le rappresentanze operaie delle zone stesse, intervenute all'odierna riunione, si associano a tale dichiarazione.

« Tale concordato, pertanto, avrà anche per le zone suddette la prescritta durata di due mesi, e cioè fino al 16 ottobre 1921 prendendosi atto che esso venne disdettato il giorno stesso della sua applicazione, e cioè il giorno 16 agosto 1921.

« Ciò premesso, si conviene fin d'ora fra le rappresentanze qui sottoscritte che a datare dal 17 ottobre e fino a tutto il 31 Dicembre 1921 si applicherà, in luogo del 20 % di cui al Concordato de 12 agosto u. s. la riduzione del 10 %.

« Questo ultimo accordo potrà essere disdettato alla fine del novembre p. v. per il suddetto 31 dicembre oppure, dopo il 31 dicembre, con un mese di preavviso ».

Prima della cessazione dello sciopero le maestranze scioperanti furono chiamate a referendum dalla Camera del Lavoro. Per giudicare il risultato del referendum, che fu il seguente, si tenga conto che su 13 mila operai circa della nostra zona, 3 mila avevano già ripreso il lavoro da parecchi giorni e non si presentarono alla votazione: totale generale dei votanti 3758. Favorevoli alla ripresa del lavoro 2790, contrari 938, nulli 30. In particolare per Gallarate città si ebbe: votanti 1367, favorevoli alla ripresa del lavoro 751, contrari 603, nulli 13.

Dopo quanto abbiamo detto ampliamente nello scorso numero e dopo il risultato del referendum, non occorrono altre parole per dimostrare tutta la colpa degli organizzatori e dei loro pochi seguaci nella infelice riuscita di questo sciopero che dal 1. giorno doveva considerarsi, come lo fu per le persone di buona fede, votato a sicuro insuccesso.

### Lo sciopero dei muratori.

Abbiamo già altre volte accennato alla situazione infelicissima in cui versa l'industria edilizia della nostra zona. Gli industriali costruttori erano addivenuti in un primo tempo e con l'accordo della Federazione Operaia a una preliminare diminuzione di paghe, ma perdurando le condizioni gravissime della crisi domandarono con decorrenza dal 1. agosto e dopo regolare disdetta dell'accordo, una ulteriore diminuzione la quale importa la eliminazione dell'attuale indennità caroviveri e corrisponde a una percentuale di circa il 25 % sulla paga globale. Ebbero luogo a Milano presso il Comitato Lombardo Costruttori Edili, diversi convegni in proposito con l'intervento dei rappresentanti di Gallarate, Busto e Legnano, Ma l'accordo non fu potuto raggiungere e la Federazione Operai Edili ha lasciato liberi gli operai delle accennate zone di proclamare lo sciopero, ciò che infatti è avvenuto a decorrere da sabato 3 corr. Da quanto ci risulta però, i pochi operai che ancora lavorano sarebbero propensi alla accettazione del nuovo salario. Invece sono proprio gli operai disoccupati che hanno creato in questa occasione le difficoltà e che hanno voluto la proclamazione dello sciopero.

### Le trattative per le nuove paghe ai meccanici.

Secondo gl'impegni presi a Roma in seguito all'intervento del Ministro Beneduce, tra la rappresentanza della Federazione Nazionale dell'industria Metallurgica e la rappresentanza della Federazione Italiana Operai Metallurgici, col 1. ottobre scadono i patti vigenti sia nazionalmente che localmente, nei riguardi della parte economica dei concordati. In vista di ciò, nei giorni scorsi si sono iniziati dei colloqui tra il rappresentante degli industriali comm. Jarach e il rappresentante degli operai on. Buozzi. Per ora le discussioni hanno un carattere preparatorio poichè in proposito, prima di una definizione qualsiasi si dovranno interpellare eventualmente le assemblee tanto degli industriali che degli operai.

# INTERESSI CITTADINI

### Associazione movimento forestieri

Questa importante ed utile associazione ha promosso un grande Concorso nazionale fotografico, nell'intento di raggiungere una maggiore conoscenza ed una migliore illustrazione delle infinite bellezze panoramiche, artistiche e monumentali dell'Italia. Il concorso si chiuderà alla fine del corrente mese e sono assegnati ragguardevoli premi in denaro e medaglie.

I lavori giudicati meritevoli saranno esposti al pubblico in Roma, nel mese di ottobre, nel palazzo delle Esposizioni di belle arti.

* * *

Sempre ad iniziativa della medesima Associazione nei giorni 12, 13, 14 e 15 Ottobre sarà tenuto in Roma un Congresso Nazionale per discutere sui problemi inerenti alle industrie turistiche ed agli interessi economici e morali del paese.

Per tale occasione, il Consiglio dei ministri ha concessa la *riduzione ferroviaria del 60* % per tutti i viaggiatori, da *qualunque* stazione del regno, diretti a Roma, nel periodo dal 1. al 15 Ottobre, con diritto a fermate intermedie.

### Per gli acquisti di bestiame bovino

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano, in unione alla Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame, coll'appoggio finanziario del Ministero per l'Agricoltura e della Deputazione Provinciale di Milano verranno eseguiti nei mesi di settembre e ottobre acquisti collettivi di manzette, manze e vacche di razza bruna alpina; di torelli per agricoltura allevatori; di tori per le stazioni pubbliche di monta sulle fiere di Tirano-Morbegno-Delebio in Valtellina.

Allo scopo di incoraggiare l'acquisto di questo bestiame la Cattedra assegnerà ad ogni compratore premi variabili per entità e secondo del soggetto acquistato. Gli agricoltori (piccoli proprietari coltivatori, piccoli affittuari, coloni e tenutari stazioni di monta) che intendano aderire all'acquisto, rivolgano il più presto possibile domanda alla Cattedra Ambulante di agricoltura - Via Monforte, 31 - Milano.

# Notiziario municipale

### *Deliberazioni di Giunta.*

La Giunta Municipale, nelle sue ultime sedute ha preso, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

1. In seguito alla licitazione privata indetta per l'ampliamento del ponte sull'Arno in via Roma, la Giunta ha aggiudicato l'appalto dei lavori alla Ditta Ing. Giulio Zanoncelli di Milano.

2. Ha rivolto sollecitazioni telegrafiche al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato per l'immediato inizio dei lavori progettati per il raddoppio del binario Gallarate-Somma Lombardo.

3. Ha diretto una motivata domanda al Prefetto per ottenere la estensione della competenza territoriale del Commissario delle abitazioni di Milano al Comune di Gallarate.

4. Ha disposto che d'ora innanzi il Dispensario antitubercolare comunale sia aperto al pubblico due volte la settimana, nelle ore pomeridiane dei giorni di Giovedì e Sabato.

5. Ha modificato le seguenti voci di calmiere: farina gialla da L. 1.05 a L. 1.15 il kg.; olio di oliva da L. 9 a 10 il kg.; tonno da L. 19 a 21 il kg.; legna forte stagionata da L. 19 a 20 il q.le.

6. Ha deciso di proporre al Consiglio di mantenere la circoscrizione di questa Esattoria comunale, di rilevante importanza, sulla base della circoscrizione di questo solo Comune, anche per il prossimo decennio 1923-32.

7. Ha espresso parere favorevole per l'affitto di alcuni locali a pian terreno del Palazzo Broletto ad uso magazzino mandamentale sali e tabacchi.

8. Ha autorizzato il Segretario aggiunto Domenico Rustioni ad assumere la supplenza provvisoria del Segretario di Caiello in aspettativa.

9. Ha accordato il congedo ordinario ad impiegati e salariati comunali.

10. Ha assegnato un contributo mensile a carico del Comune per il ricovero dell'orfanella Enrica Brambilla fu Domenico nell'Istituto Pie Signore di Busto Arsizio.

11. Ha rilasciato il nulla osta, sentita la Commissione edilizia, ai signori: Ribaldone Pietro per ampliamento di fabbricato in via privata di via Varese; Socci Dante per modifica prospetto di casa in via Cavallotti; Macchi Rodolfo per costruzione di casa d'abitazione in via Galileo Ferraris; Macchi Enrico per costruzione di un fabbricato ad uso abitazione in via G. Ferraris; Colombo Carlo per costruzione di portici rustici in via G. Ferraris: Borgomanero Gino per costruzione di garage in via Roma; Bellora Giovanna ved. Sironi per costruzione di cinta, di locali ad uso abitazione e magazzino in strada Tiro a segno; Temporiti Natale per costruzione di casa d'abitazione in Arnate; Società Gallaratese per gli studi patrii per collocamento di un lapide nella casa Aghemio in piazza V. E. in memoria del concittadino Luigi Riva; Ing. Gian Battista Ceriani per costruzione di colombari nel cimitero urbano: Eredi di Gnocchi Agostino per erezione di monumento nel cimitero di Cedrate.

### *Importazione di animali bovini dalla Jugoslavia.*

Si porta a conoscenza che il Ministero dell'Interno, ha disposto che la importazione dei bovini dalla Jugoslavia può essere concessa per qualsiasi località del Regno e senza obbligo di macellazione. Le domande per essere autorizzati all'importazione devono essere dirette allo stesso Ministero.

### *Imposta generale sul consumo del vino.*

Il sindaco, in base al nuovo regolamento 17 Luglio, per l'applicazione dell'imposta sul consumo del vino, invita i produttori di vino a fare le denuncie delle loro rimanenze di vino, riguardanti le produzioni 1920 e anni anteriori, entro il 15 corrente mese all'Ufficio daziario presso il pubblico macello.

Tutti i negozianti di vino all'ingrosso ed al minuto, compresi i Circoli, hanno l'obbligo di dichiarare entro il 30 corrente la quantità di vino di qualsiasi specie che si trovi alla data medesima nei rispettivi depositi locali di vendita e cantine. Le denuncie vanno fatte per iscritto, su carta libera e recapitate all'Ufficio daziario. L'inadempienza alle suddette prescrizioni è passibile di contravvenzione.

### Il manifesto di Roma - Firenze e Ravenna
#### per il sesto Centenario della morte di Dante

*Le tre città latine che dettero a Dante Alighieri, Firenze i natali, Ravenna la suprema ospitalità nell'iniquo esilio, Roma madre l'ideale religioso e politico, annunziano all'Italia e al mondo civile, in nome di tutti i Comuni Latini, il compimento dei seicento anni, da che la vita di Lui ebbe il suo termine fra gli uomini l'inizio alla immortalità.*

*Nessun libro d'uomo, in nessuna altra mai nazione al mondo, ha esercitato, come il Poema di Dante, ufficio di sì profonda potenza: non fu mai anima d'uomo, che, per la sua nazione, fosse ciò che per l'Italia l'anima di Dante; da esser quasi, nei secoli di lutto, l'anima stessa imperitura di Lei.*

*Questo Dante, libro ed uomo, l'Italia commemora; questo Dante, dell'Italia Antica e della Nuova, commemora il Mondo.*

*Da l'Alpe rivendicata, al doppio mare nostro, il secentenario di Dante conduca tutte le città d'Italia, come figliuole sulla tomba del Padre, a raffermare la Fede, disciplinare i voleri, aggiuerire le forze, per l'avvenire giurato della Patria Italiana.*

Il Sindaco di Roma — Il Sindaco di Firenze
*Sen. Luigi Rava* — *Prof. Antonio Garbasso*

Il Sindaco di Ravenna
*Rag. Fortunato Buzzi*

Alle cerimonie commemorative che avranno luogo in Ravenna dal 10 al 14 Settembre il nostro Comitato della Dante sarà rappresentato dal suo Segretario sig. Cesare Milani, dal sig. Erminio Forni e dalla gentil Signorina Thea Forni.

# Appunti

### Uno schiarimento pare necessario.

In altra parte del giornale diamo notizia che la Giunta ha aggiudicato l'appalto dei lavori per l'ampliamento del Ponte di Somma, per licitazione privata alla ditta Ing. Giulio Zanoncelli di Milano.

Ci risulta che l'offerta della ditta Zanoncelli è stata di L. 99.400, mentre altre ditte, chiamate dalla Giunta a concorrere, fecero offerte molto più basse; per esempio: Bosisio Luciano di Rho L. 89 mila; ing. Fadini di Milano L. 90.000; Tomasini Ambrogio di qui L. 43500; Eredi Rossi di qui L. 61.900.

Dinanzi a così forti differenze ci sembra necessario qualche schiarimento da parte del Municipio, per togliere ogni e qualsiasi sospetto sulla correttezza dell'aggiudicazione. Il pubblico chiacchera e commenta. Occorre quindi mettere le cose a posto.

### Il calmiere fa guadagnare troppo.

Nel calmiere comunale del 5 corr. figura ancora il prezzo di L. 9 il chilo per lardo e pancetta, mentre il Consorzio Provinciale Granario lo cede ai Comuni ed alle Cooperative a L. 7.60 franco magazzino consortile.

Si tenga pure calcolo del calo che la merce subisce, ma il carico del 25 per cento sembra esagerato, trattandosi poi di un genere popolare di prima necessità.

Se le Cooperative non fossero come gli... esercenti, dovrebbero vendere il lardo a prezzo notevolmente sotto il calmiere.

# RETTIFICA

*Signor Direttore del giornale* Unione

Nel numero scorso del di Lei periodico, commentando le decisioni prese dal Comitato per il Monumento ai Caduti, Ella pubblica un'inesattezza che mi corre l'obbligo di rettificare in omaggio alla verità.

A proposito della località scelta per collocarvi il Monumento, Ella scrive queste testuali parole: « Forse l'errore è stato commesso all'inizio; si doveva fissare prima la località e poi progettare il monumento in armonia all'ambiente. Invece si è fatto l'opposto ».

Sarebbe stato proprio sorprendente e deplorevole che il Comitato avesse agito con tanta leggerezza; ma le cose sono avvenute ben diversamente; nè io riesco a comprendere come Ella abbia potuto lanciare simile affermazione, che, creduta, potrebbe anche nuocere alla nobile iniziativa, la quale ha bisogno di essere incoraggiata e sorretta dall'appoggio di tutti i buoni.

In vero fu conformemente al concorde parere degli Architetti Tettamanzi e Mainetti e dello scuoltore Adolfo Wild, che il Comitato, nella riunione del 9 luglio 1920 a maggioranza deliberò che il Monumento dovesse sorgere in Piazza Risorgimento, e, tanto il progetto Wild come il progetto Tettamanzi e Mainetti (che nella seduta del 14 settembre successivo venne scelto) furono appunto studiati dagli autori per Piazza Risorgimento in perfetta armonia coll'ambiente.

Nella certezza che Ella vorrà darmi lealmente atto di questa per me doverosa rettifica, con ossequio

Il presidente: *Giuseppe Borgomaneri.*

*Nel prendere atto della rettifica qui sopra pubblicata, esprimiamo, lealmente, il nostro rincrescimento di aver dato corso — con tutta buona fede — ad un nostro apprezzamento errato, ma non inventato da noi; la voce ci era venuta da fonte attendibile.*

*Rimane però certo il fatto, che la scelta della località per il monumento fu dapprima designata da quegli stessi artisti che poi concorsero coi loro progetti.*

*n. d. r.*

# CRONACA CITTADINA

### *Cronaca d'oro.*

L'Amministrazione della Congregazione di carità ci prega di pubblicare il seguente comunicato.

«All'Amministrazione della Congregazione di Carità pervennero, in quest'ultimo periodo, da generosi e buoni Cittadini e Istituti Gallaratesi, le sottoindicate oblazioni:

Dalla spett. Società Consorzio Agragio L. 100 ospedale rep. chir. — Dalla distinta Famiglia Mazzucchelli fu dott. Piero 1000 id. — Dai sigg. Federico e Carlotta Sironi, 1000 id. — Id. 500 Ricovero Maschile; Id. 500 Orfanotrofio Maschile — Dalla spett. Ditta Isaia Calderara L. 500 Orfanotr. M. — Dal sig. Grassi Giulio 100 Orfanotr. — Dal sig. Guidi Carlo di Olgiate L. 20 Congregazione — Dall'on. sig. Sindaco di Gallarate (ricavo inizio sottoscrizione per l'acquisto di mucche) 356 Ospedale — Dalla Spett. Cassa di Risparmio di Milano (i suoi contributi annuali) 6300 Congregazione — Dal sig. Cesare Bassetti 4000 Ricovero Masch. - 30.000 Ospedale - 2000 Orfanotrofio - 500 Ricovero.

A nome degli Enti beneficati l'Amministrazione rivolge a tutti questi (Cittadini e Istituti) filantropi un vivissimo grazie. Alla memoria dei cari che si vollero ricordare e onorare con atto di bontà e di bene si inchina riverente. Al sig. Bassetti Cesare manda una particolare, sentita parola di cordoglio e di riconoscenza.

Col neo avv. Mario Mazzucchelli rivolge un riconoscente pensiero al padre di Lui, il Dott. Piero, di cui ricorda ai Gallaratesi, l'opera santa di medico e di uomo di cuore che, con amoroso zelo e con sacrificio di sè stesso, svolse e dedicò ai poveri e al nostro Ospedale.

* * *

Alle lire 36.500 elargite dal sig. cav. Cesare Bassetti come sopra indicate si debbono aggiungere:

L. 3000 agli Asili infantili « Ponti » - 1000 all'Associazione per gli scofolosi poveri - 1000 alla Confraternita di S. Anna.

In totale la cospicua somma di Lire 39.000. Al benefico oblatore le più vive attestazioni di gratitudine.

### *Per il monumento ai Caduti.*

Somma precedente L. 117.150,35 — Cav. Dott. Aurelio e Ida Germani 100 — Società « Case ed Alloggi » Macchi e C. (2. vers.) L. 300 — Associazione Combattenti 1000 — Istituto di Assistenza per i combattenti 1000 — Società Operaia di M. S. L. 100 — Miglioli Lazio ricordando con immutato dolore l'adorata figlia *Lina*, morta quattro anni or sono L. 30 — Totale L. 119.680,35. (*Continua*).

### *Concorso.*

E' aperto il concorso, fino al 30 corr. mese, al posto di Direttrice dell'Asilo Infantile « Ponti » e succursali in Gallarate.

Le concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

*a*) certificato di nascita (età non superiore ai 35 anni).

*b*) certificato penale.

*c*) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

*e*) certificato di sana costituzione fisica.

*f*) diploma di maestra elementare.

*g*) diploma di maestra giardiniera.

Potranno inoltre essere presentati tutti quegli altri documenti considerati utili allo scopo.

E' stabilito un anno di prova.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria o alla Presidenza dell'indicato Asilo.

### *Unione Collezionisti del gallaratese.*

Venerdì della scorsa settimana il Consiglio Direttivo di questa simpatica Associazione tenne alla Biblioteca Popolare la sua seduta ordinaria. Vennero ammessi nuovi soci e venne con piacere constatato il buono e lusinghiero andamento dell'Unione in generale, e dei cambi in particolare.

Il Consiglio deliberò d'intensificare il lavoro dei cambi e degli invii a scelta procurando di accordare le migliori facilitazioni ai Soci. Da oggi presso l'U. C. G. Soci e simpatizzanti potranno trovarvi sempre tutte le novità carto-filatetiche.

### *Concerto della banda cittadina.*

Questa sera, alle ore 20.30 in piazza Garibaldi la Musica Cittadina terrà concerto col seguente programma:

1. Mussi - *Il Veterano* - Marcia.
2. Verdi - *Nabucco* - Sinfonia.
3. Bellini - *Norma* - Pout-pouri.
4. Musso - *Babilonia* - Intreccio Musicale.
5. Moretti - *Virtouse* - One-stepp.

### *La Gara Bocciofila per il Campionato Gallaratese*

ebbe termine la sera del 3 settembre alla trattoria del Cavallino con il seguente risultato:

1. Premio - Grioli Vittorio L. 150 medaglia d'oro 1. grado — 2. Pr. Bongiovanni Giovanni L. 120 medaglia d'oro 2. grado — 3. Gambirasi Carlo L. 100 medaglia vermeille grande — 4. Pr. Ghiglio Giovanni L. 80 medaglia vermeille piccola — 5. Pr. Limbiati Mario L. 60 — 6. Pr. Colombo Enrico L. 50 — 7. Pr. Budelli Gerolamo L. 40 — 8. Taverna Luigi L. 30 — 9. Locarno Ambrogio L. 20.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo il banchetto alla Trattoria Cavallino, banchetto che si prevede riuscirà ottimamente, per le predisposizioni fatte dal Comitato Direttivo.

### *Biblioteca popolare "Luigi Maino"*

Statistica del mese di Agosto 1921

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 19 — Totale dei Soci a tutto il 31 Agosto 1921 N. 587.

Libri entrati Volumi 40 — Libri dati in lettura N. 3887.

Donarono libri: il Ministero della P. I.; i signori: Dott. Prof. Angelo Bellini (Somma Lomb.) Giuseppe Macchi, cav. rag. Mauro Mazzucchelli; Cesare Milani; Franco Molteni; Avv. Vincenzo Nazzaro e la signora Alice Gnocchi Morosi.

### STATO CIVILE

dal 1 al 7 Settembre 1921

Nati N. 9 - Maschi N. 5 - Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Aglio Silvio pittore con Mainini Giuseppina stiratrice — Vanetti Pietro operaio con Grimoldi Giuseppina tessitrice — Bossi Luigi impiegato con Bossi Amalia cucitrice — Gnocchi Carlo tornit. mecc. con Castani Maria tessitrice — Salmini Massimo assist. mecc. con Puricelli Antonietta operaia — Rivolta Claudio industriale con Lovati Irma ricamatrice.

MATRIMONI

Premazzi Eugenio ferroviere con Colombo Luigia casalinga — Raja Bruno impiegato con Zeni Giovanna, civile — Hajek Alois meccanico con Rasini Adele, civile.

MORTI

Livi Luigi d'anni 51 lucidatore di mobili — Bellora Maria Ved. Bassetti, d'anni 61, agiata — Abuasio Annunciata, d'anni 26, tessitrice — Forte Pierina d'anni 34, operaio.

# Sport

**Grande riunione polisportiva sul campo della "Gallaratese,,.**

A favore del concorso ginnastico intersezione di Pavia (18, 19, 20 cm.) e dei Campionati atletici italiani di Bologna (18 19, 20 cm.) ai quali parteciperanno le nostre forti squadre di ginnasti e corridori domani alle ore 14 si svolgeranno le seguenti gare:

Corsa piana 100 metri (libera a tutti i soci); Corsa piana 400 metri (libera a tutti i soci); corsa americana a coppie 3000 metri (sociale; Gara Allievi - un giro di pista (sociale); corsa piana per signorine 60 metri; Tiro alla fune (sociale); Esibizione Allievi ginnasti. Esercizi del Concorso di Pavia. Accademia ginnastica delle squadre A e B.

Ricchi premi sono assegnati per ciascuna gara.

# Alpinismo

## U. O. E. I.

Per inaugurare la ricostituzione della Sezione dell'*Unione Operaia Escursionisti Italiani* di cui già demmo notizia in un precedente numero, la Presidenza della Sezione ha disposto per una gita alpina al Monte Orsa (m. s. l. m. 989) sopra Viggiù, da effettuarsi il giorno 25 corr. (Domenica) partendo colla ferrovia alle ore 7.30 per Viggiù. Da Viggiù, ascesa al Monte Orsa, arrivando alla vetta verso le ore 11.30; inaugurazione della Sezione, colazione al sacco.

Ore 14, discesa a Viggiù passando per le cave di Saltrio; ore 16.45 radunata in Viggiù per il ritorno ed arrivo a Gallarate alle ore 18.19.

La quota d'inscrizione è fissata in L. 18 per il viaggio in ferrovia e spesa per l'intervento della musica.

Noi ci felicitiamo coi promotori per la risurrezione in Gallarate della U. O. E. I., della quale il motto: *Per il monte e contro l'alcool* esprime tutto il suo programma educativo e morale, meritevole del più largo appoggio.

Ma — se ci è permessa una osservazione — la quota fissata è troppo elevata, e dell'intervento della banda si poteva farne a meno per ragioni di economia e per essere ..... più ligi alla propria finalità.

# UNA VISITA
## alla mostra reg. lombarda di pittura e scultura
### Società Amici dell'Arte
Varese, 27 Agosto - 27 Settembre 1921

II.

UN DIMENTICATO - GLI ALTRI PITTORI - GLI SCULTORI - IL BIANCO E IL NERO - LA PITTURA SU VETRO.

Incomincio questa seconda rapidissima rassegna sulla Mostra varesina d'arte, riparando doverosamente ad una lacuna da me involontariamente segnata nella rubrica degli artisti gallaratesi, pubblicata nello scorso numero. E ciò faccio, chiedendo venia al lettore e al dimenticato, il pittore Pietro Murani di Gallarate: suoi due quadri *Melodie* e *Estate*, pur risultando da tecnica diversa, denotano una spontaneità che piace e una lodevole accuratezza di esecuzione.

Zanetti Zilla Vettore invece, fra gli altri pittori uno dei più degni di nota e d'attenzione, sfoggia una tecnica personalissima e sicura nei suoi tre quadri, ispirati all'esatta percezione delle cose e delle bellezze naturali, *Case di pescatori a Burano*, *Isola in fiore*, *Pioppi a Curzola*. Pieno di colori armoniosi e di movimento è *L'ora della messa a Vallombrianche* di Lodovico Zambelletti; i due lavori di Angelo d'Andrea *Orbe e Ombre di nubi*, sono frutto di rara bravura tecnica nella finezza dei toni; delle tre marine di Guido Mazzocchi preferisco *Il Monacone* perchè più vero; anche Giovanni Cavalli, oltre a due quadri minori, ha uno *Marina* che risente forse un po' d'improvvisazione; di Eugenio Marana preferisco il trittico *El noster Domm* e mi sembra che questo pittore riesca molto meglio nelle impressioni di paesaggio anzichè nel ritratto. Fra i ritratti, viva e vigorosa invece, una *Mezza figura di vecchia* di Arturo Tosi; signorilmente manierati sono i grandi ritratti di Federico Garibaldi: fra essi eccelle il pastello *Studio di bimba*; spontaneo negli effetti e incurante del superfluo è Raffaello Boschini nel *Ritratto della marchesa Rappini di Castelfelfino*. Giuseppe Leoni, oltre ad una *Testa di giovinetta siciliana* viva nell'espressione del volto, *La Campagna* e *Al mare*, due quadri pieni di luci gioconde, che mettono allegria, veramente fresco di colori e d'espressione è il paesaggio *Fresche ombre* del De Bernardi: di questo giovane pittore abbiamo anche una *Nevicata autunnale* piena di realtà e di effetto, delle graziose *Impressioni di Francia*, e *Nebbie*, un quadro pregevole, quantunque un po' accademico. Dei due paesaggi del Pellegata preferisco *Foglie secche*, come pure fra i molti lavori del Paoletti è veramente eccellente una *Notte estiva*; due quadri del Cressini sono degni di lode: *Il Garda a Bogliaco*, di finissima fattura, e *Il Prato*, che è il miglior esempio di pittura divisionista della mostra. Buoni e spontanei *Dispetti* del Castelli e *Alba* di Labò; non altrettanto spontaneo e un po' artificioso *Tramonto invernale* di Stefano Galli. Di Carlo Balestrini preferisco *Rive del lago d'Oggiono* e dei tre quadretti di montagna del Fregosi *Alta Montagna*, perchè più vero nelle luci e nei colori caratteristici. Accanto a *Ombre* e *Luci* di Vincenzo Schiavio, noto due bei quadretti di *natura morta* del Pellegrini e, più lontani, tre elegantissimi *pannelli decorativi* dei Rosti, tutti di un'evidenza straordinaria; anche evidente *Fruttu* del Ferraguti-Visconti, che ci dà altri due quadri pieni di luminosità *Vendemmia* e *Magnolie in fiore*. Ricco d'ispirazione e di tecnica decorativa è il *Progetto di decorazione per la Chiesa degli Scalzi a Venezia* di Cesare Fratino, vincitore del concorso indetto lo scorso anno per il rifacimento della volta di quella chiesa. Ricorderò ancora *Marzo* del Lonini, *Il Ticino* di E. Rossi, *Il Golfo di Rapallo* del Taliabue e una *Chiesa rustica di Induno Olona*, a completare questa breve visione delle migliori opere dei pittori.

Fra le pittrici, oltre alla Ambrosoli già nominata che, unica, segna in questa mostra una nota veramente importante, sono degne di attenzione Maria Roncalli con *Bergamo alta* e *Ada Shalk* con *Natura morta*; e, ancora, Maria Prevosti con una *Treccialina d'oro*, spontanea ma eccessivamente ingenua.

* * *

Meno numerosi sono gli scultori come, del resto, in tutte le mostre; forse perchè questa arte richiede, oltre a ricchezza d'ispirazione e ad attitudini spiccatissime, anche grande forza e sicurezza. Bei nomi, celebrità dell'arte scultorea nel marmo, nel bronzo e nel legno, ornano tutte le sale e, principalmente, la prima e la settima, che sono le più ricche di opere Ed essendo queste relativamente poche nel complesso, più interessante e più facile che per la pittura, vi riesce il confronto, chè quasi subito vi campeggiano dinanzi insistenti le più notevoli, fino a dominare nel sentimento d'ammirazione che provate. Senza esitazioni tre nomi, attraverso le opere qui esposte, hanno il sopravvento su tutti: *Barzaghi*, *Grossoni* e *Scola*. A ricordare la recente scomparsa del povero Barzaghi, due veli neri poggiano e scendono lungo le colonne che reggono i suoi due bellissimi lavori: *Il Fratellino* e *Testa di fanciulla*. Mirabili tutti e due per sicurezza e finezza di modellatura, il secondo è, a mio vedere, più pregevole e sembra allacciato da un legame misterioso e segreto ad altre *due teste* esposte, per formare con esse le tre migliori opere scultoree della mostra. E cioè: *Ritratto del pittore Andreoli* (legno) del Grossoni, di un raro sapore classico, e una *Testa di Bambina* dello Scola, finissima, nobilissima nel profilo, e anatomicamente perfetta nel nudo del collo e delle spalle. Dello Scola ricorderò ancora *Bambolone* e *La pupa*. Delle molte opere del Pellini, la più notevole è il piccolo marmo *Bottone di rosa*, una *Testa di bimbo* così vera e viva da darvi la sensazione della sua freschezza; importanti ancora: una ascetica figura di *San Francesco* che campeggia nella prima sala e un affettuoso amplesso materno *L'idolo*. *Nel Deserto*, *Ultimi amori*, *Esaurimento* di Ernesto Bazzano sono opere di indiscusso valore, ma già note al pubblico delle mostre d'arte. Anche le opere del Quadrelli, che espone numerosi saggi significativi della sua tecnica sicura, sono state premiate altrove, ed alcune all'ultima Biennale di Venezia. Al marmo di Achille Alberti *Il Pescatore*, preferisco i bronzi *Testa di giovinetta* e *Pensiero dominante*.

Fra i giovani emerge, Donato Gramegna con *Per aerem* e *L'onda*, espressioni nuove di sensazioni eterne e dominanti; questo giovane e quotato scoltore ha pure due bronzetti agili e graziosi, *Bimbo e Cane* e *La mendica*, e un bel bassorilievo *Danza ritmica*. Giannino Castiglioni ha pure dei bassi rilievi (notevole un grande *Cristo*) tutti modellati con stile, e due bronzi di meno valore *Orfeo* e *Auridice*.

Unica fra le donne, la scultrice Lina Arpesani, se non manca di grazia nei suoi bronzi e nei suoi marmi, manca però di forza: i suoi lavori sono nervosamente modellati e la sua *Testa di barabina* sa di molta incertezza.

Dire degli altri scultori o delle altre opere significherebbe per me soggiacere ad un inutile sforzo d'insincerità, poichè questa mostra ha riconfermato un vecchio motivo dominante: e cioè che, essendo la scultura un'arte molto meno approssimativa della pittura, racchiusa dentro regole ed esigenze alle quali non si può derogare, è più difficile fare sul serio.

* * *

Una mancanza che non posso non rilevare è quella degli esemplari *del Bianco e del Nero*: la xilografia, che di certo sarebbe stata degnamente illustrata dai due valorosi capiscuola *Pandolfi* e *Talamoni*, se la commissione artistica della mostra non avesse limitato l'esposizione alle opere di scoltura e di pittura.

A questo proposito ricorderò che un altro valente pittore gallaratese, l'*Iacopini*, qualora gli fosse stato concesso, avrebbe dato a questa mostra lustro d'arte significativa e originalissima con i suoi pregevoli lavori di *pittura su vetro*.

* * *

Questa *Seconda autunnale Varesina*, che, a giudizio di valenti critici, sta degnamente a fianco delle recenti biennali delle altre città italiane, ha avuto successo splendido, non solo per la partecipazione di ingegni fervidi che ad essa hanno dato adesione ed appoggio, ma anche e principalmente perchè non si esita a scorgere nelle opere da essa raccolte, i segni manifesti di quell'arte veramente nostra, alla quale si tende e ritornare pur nel rinnovarsi delle tendenze e delle scuole; di quell'arte che sola si dovrebbe chiamare tale, perchè, nutrita dalle visioni di bellezza e affinata dalla sensibilità d'anima dell'artista, sgorga spontanea di sincerità e di verità.

*gimes.*

# PSEUDONIMI

*Giacomo Tacconi nel pubblicare nell'ultimo numero dell'*Unione *un elenco di autori che solevano firmare i loro scritti con pseudonimi si augurava che altri procurassero di ampliare il suo interessante articolo. Eccone dunque un secondo elenco:*

*Jolanda* (Maria Plattis).
*G. A. Abbattutis* (G. B. Bastle).
*Jobi* (J. Bencivenni).
*Lubindo* (G. Fantini).
*La Marchesa Colombi* (Maria Torelli Viollier).
*Victor* (V. Laraghi).
*L. De Rosa* (Luisa Saredo).
*Memini* (Contessa Castellani Fantoni Benaglio).
*Mercedes* (Fanny Specker).
*Miles* (Giulio Bechi).
*Stendhal* (H. Beyle).
*Oronzo E. Marginati* (Luigi Lucatelli).
*Folchetto* (Jacopo Caponi).
*Ottone di Banzole* (Alfredo Oriani).
*Jack la Bolina* (A. V. Vecchi).
*Lorenzo Stecchetti* (Olindo Guerrini).
*Esam Mark* (Samuele Langhorne Clemens
*Toga Rasa* (Giovanni Saragat).
*Alaccevich* (Tito Alacci).
*Cip* (Cipriano Giachetti).
*Momus* (Augusto Riccioni).
*Fiorenza* (Ida Sestini Falorsi).
*Collodi, nipote* (Paolo Lorenzini).
*I Cortona* (Ippolito Lorenzini).
*Cesardi T. O.* (Eugenio Sacerdoti).
*Rina aMria Pierazzi* (Lina Paris Merlo).
*Leander* (Giovanni Temple).
ed altri di cui mi sfugge i nomi.

*Cesare Milani.*

# LEGGENDO ED ANNOTANDO

## Il "Rapporto,, del Cicognara sulle belle arti in Italia durante il Regno Italico, per Giorgio Nicodemi.

Il concittadino dott. Giorgio Nicodemi, cui gli apprezzati studi d'arte valsero il posto - che tiene con onore - di direttore dei Musei di Brescia — ha pubblicato nell'"archivio Storico Lombardo" il «Rapporto» del Cicognara sulle Belle Arti in Italia durante il Regno Italico», ora riprodotto in opuscolo per le stampe della Tipografia S. Giuseppe in Milano.

Un breve riassunto di questo Rapporto, scritto per il Direttore Generale della Pubblica Istruzione Giovanni Scopoli, era già comparso nelle « Memorie del Conte Cicognara» di Vittorio Malamani, il quale dava idea del movimento artistico del Regno Italico senza però accennare al Rapporto stesso come fonte delle notizie. Opportunamente il Nicodemi riproduce per intero questo documento (che è conservato nell'Archivio di Stato di Milano) facendolo precedere da un succoso profilo dell'autore la cui fama è raccomandata agli scritti d'arte specialmente; nel campo pittorico fu una mediocrità ed il Porta potè distruggergli ogni speranza di gloria definendolo senza misericordia: « *L'è un spegiaccia ch'el cred d'ess un pittur* ».

I movimenti artistici ch'ebbero svolgimento in Italia durante la dominazione napoleonica ricevono nuova luce da questo documento che riesce interessante per le notizie preziose, pei giudizi, per le interpretazioni, che il Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia dava con senso pacato e sereno. Lo corredano opportune note storiche, bibliografiche, ecc. del Nicodemi.

*g. m.*

# Cronaca del Circondario

## VERGIATE

***Sempre nell'attesa.***

Siamo costretti di tornare sul vecchio argomento: *risarcimento danni per lo scoppio del polverificio*. In questi giorni l'ing. Grappa ha fatto dei sopraluoghi ed ha liquidato i sussidi per la ricostruzione degli stabili maggiormente danneggiati: E sta bene. Ma la grande maggioranza attende ancora un equo compenso, mentre le nostre autorità dormono della grossa, come il solito.

In un'ultima adunanza del Comitato, si presero varie deliberazioni, ed il sindaco, che la presiedeva, ha preso l'impegno formale di provocare un'intesa coi Comuni circonvicini per iniziare l'azione giudiziaria a favore di tutti i comunisti; ma non si è fatto nulla.

Si è chiesto un resoconto delle sottoscrizioni per sapere come furono spesi i danari della pubblica beneficenza; ma, dopo quasi un anno, siamo ancora all'oscuro completo. Si vorrebbe anche sapere come vennero distribuite le merci in natura pervenute in Municipio, perchè non si sa quale via abbiano preso.

Si aspetta forse, che la popolazione ricominci l'agitazione dello scorso inverno?

Perchè, a nostro avviso, il Comitato tutt'ora in carica, ha l'obbligo sacrosanto di conoscere il resoconto delle entrate e delle uscite e, se del caso, tener responsabile chi di dovere, qualora i conti non tornino esatti.

Potremo avere, finalmente, un po' di luce?

## CASSANO MAGNAGO

***Teatralia.***

Nel salone della Società Ginnastica si stanno svolgendo delle rappresentanzioni drammatiche veramente eccezionali per Cassano Magnago.

Di questo dobbiamo senz'altro rendere lode ai dirigenti della « *Sempre Liberi* », che non badando a difficoltà hanno voluto dare ai Cassanesi la possibilità di assistere a spettacoli, interpretati da artisti di primo ordine.

E veramente artisti, dotati di ottime qualità drammatiche hanno, fin dalla prima sera, nella rappresentazione del « Titano », mostrato di essere i componenti la Compagnia diretta da M. Pederzini.

Il pubblico ne è entusiasta, e questo suo entusiasmo cerca di esternarlo sia con replicati e spontanei applausi, che coll'onorare di sua numerosa presenza i meritevoli artisti.

## LONATE POZZOLO

***Adunanza di consiglio.***

Avrà luogo sabato 10 corr. alle ore 20 una notevole seduta del Consiglio Comunale con un importante ordine del giorno. Fra i principali capitoli sono in discussione i seguenti:

1. Dimissioni del Sig. Regalia Carlo dalla carica di Assessore è di Consigliere Comunale e nomina di un assessore effettivo in sostituzione.
2. Consuntivo 1920.
3. Mutuo per conduttura acqua potabile alla frazione di S. Antonino.
4. Diverse nomine in varie Commissioni.

## SESTO CALENDE

***Un mesto pellegrinaggio.***

Otello Cavara che, durante la guerra, quale allievo pilota presso la scuola idrovolanti della Regia Marina, ha imparato ad amare la nostra cittadina, ora che il terribile Minosse della censura ha rinfoderato la coda saettale, ha dato sfogo ai ricordi nostalgici che ha recato nell'animo, riassumendo, in un articolo pubblicato dal *Corriere della sera*, la vita vissuta da una moltitudine di ufficiali e sott'ufficiali che hanno recato poi nei cieli e nei mari l'ale audace della nuova Italia. Sono pochi spunti melanconici nel loro bric che ci suscitano nell'animo tante rimembranze liete e tristi.

Bene sarebbe che agli accenni sparsi qua e là nei giornali e nelle riviste seguisse una storia completa, il racconto del martirologio della scuola di Sesto la cui gloria posa sul piedestallo di tanti generosi sacrifici, e noi additiamo il compito a qualche volonteroso fra quelli che hanno seguito da vicino la vita di quel *vivaio di aviatori* che è stato il piccolo golfo di S. Anna, e non dubitiamo che la cosa potrà trovare nel Comando della scuola e nelle superiori autorità militari.

Otello Cavara intanto lancia un appello: « Giorni fa è sorta l'idea tra ex piloti di tornare in pellegrinaggio a Sesto Calende. Li chiama la nostalgia per luoghi memorabili che nessuno ha mai illustrati durante la guerra per ordine della censura e per non offrire ai dirigibili e agli aeroplani nemici la tentazione di bombardare; capannoni nei quali passavano a centinaia uomini della Marina e della Territoriale, tutti candidati alla conquista del cielo, del brevetto e delle glorie militari ».

Sesto dunque aspetta di rivedere e festeggiare la schiera dei suoi mille ospiti fuggevoli d'un tempo che sono passati davanti ai nostri occhi colla velocità di una cinematografia, e nell'attesa che la idea si concreti non sarebbe male che qualche volonteroso lanciasse l'idea della costituzione di un comitato di cittadini che curi la preparazione della cerimonia e provveda affinchè la medesima riesca grandiosa e degna.

*Per esuberanza di materia rimandiamo al prossimo numero nuovi appunti intorno alla questione della farmacia dell'ospedale ed alla pazzia di un secondo ospedale al Mombello, non però quello dei... pazzi.*

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

La FAMIGLIA BASSETTI coi parenti tutti, commossi per la grande e cordiale dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara estinta.

**Maria Bellora ved. Bassetti**

vivamente ringraziano amici e conoscenti che associandosi al loro dolore, parteciparono ai funerali ed inviarono fiori e scritti.

*Gallarate*, 5 Settembre 1921.

ANNO XXI

**COSMOPOLITAN SCHOOL**

FILIALE DI

**GALLARATE - Piazza G. Garibaldi, 9**

Sono aperte le iscrizioni a corsi teorici e pratici di

**STENOGRAFIA**

Sistema Gabelsberger-Noe

Sempre aperti le iscrizioni ai corsi di

**DATTILOGRAFIA**

diurni e serali, feriali e festivi. Insegnamento col sistema delle dieci dita (Metodo Carocci).

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in Gallarate, alla Filiale della *Cosmopolitan-School* - Piazza G. Garibaldi, 9.

**CERCASI SUBITO**

abile maestra, capace taglio e ricamo biancheria per signora.

OTTIMA RETRIBUZIONE

Rivolgersi in Cassano Magnago alla Ditta Giani, Ondoli e C. - Via Umberto 1.

**GIOVINE SVIZZERO**

che trovasi già da qualche tempo qui, cerca per subito UNA CAMERA AMMOBILIATA possibilmente in centro e presso privati.

Per informazioni pregasi rivolgersi presso la Redazione dell'Unione.

**Legna da ardere**

Legna da ardere segata a centimetri 20 essenza forte compreso fascina a

**L. 19,50**

franco domicilio.

Per prenotazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

**Affittasi**

anche subito vasto negozio con retro.

Scrivere Casella Postale 128 - Gallarate.

**LUIGI BANCHIERI**

Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500

**CONDUTTORI ELETTRICI**

Corconcini - Fili e corde isolate - Cavi sottopiombo - Fili per avvolgimenti, ecc.

*Sempre pronti in tutti i tipi e misure.*

Abbonatevi all'UNIONE

# Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

## Vendita eccezionale sotto costo

CONFEZIONI PER SIGNORA

Articoli speciali per Montagna e per il Mare:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sciarpe di lana – tinte rigate | da L. 110 | 95 | | |
| | Ridotto a L. 75 | 45 | | |
| Golfs – in tricot inglese | da L. 225 | 195 | 175 | |
| | Ridotto a L. 125 | 110 | 95 | |
| Princesses – in tricot inglese | da L. 360 | | | |
| | Ridotto a L. 195 | | | |
| Capes – in tricot inglese | da L. 325 | | | |
| | Ridotto a L. 195 | | | |
| Gonne Plissées – in tessuti novità | da L. 150 | 110 | 75 | |
| | Ridotto a L. 110 | 85 | 45 | |
| Blouse di seta – modelli alta novità | da L. 195 | 150 | 125 | |
| | Ridotto a L. 145 | 110 | 85 | |
| Princesses in voile o crêpe di cotone | da L. 295 | 250 | 145 | |
| | Ridotto a L. 150 | 125 | 85 | |
| Princesses in crêpe de chine o crêpe georgette | da L. 750 | 650 | 450 | |
| | Ridotto a L. 450 | 425 | 250 | |
| Princesses in seta – modelli novità | da L. 850 | 750 | 650 | |
| | Ridotto a L. 495 | 425 | 375 | |
| Mantelli o Capes di Seta - in charmeuse o taffetas – modelli ultima novità | da L. 850 | 750 | 675 | 550 |
| | Ridotto a L. 525 | 425 | 325 | 275 |

Mantelli - Tailleurs - Princesses - Soprabiti

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| In gabardine inglese pura lana, modelli nuovissimi | da L. 850 | 750 | 650 | 550 | 350 | 295 |
| | Ridotta a L. 425 | 395 | 325 | 295 | 195 | 175 |

COSTUMI COMPLETI PER BAMBINI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marinara - in tela satin bianca con doppio collo bleu - lavabile | da L. | 25 | 39 |
| | Ridotto a L. | 12 | 22 |
| Marinara mod. Inglese in tela rigata o in tussor con doppio collo bleu - lavabile | da L. | 45 | 65 |
| | Ridotto a L. | 25 | 39 |
| Marinara mod. americano in tela panama bianca o in tela rigata bleu celeste o bleu scuro con doppio collo bleu - lavabile | a L. | 42 | 48 |
| | Ridotto a L. | 22 | 29 |
| Costume mod. Quartiermastro in tela panama bianca giacca 2 bottoni, doppio collo bleu | da L. | 40 | 55 |
| | Ridotto a L. | 32 | 35 |
| Costume Norfolk mod. sport in tela fantasia solidissima - tinte assortite | da L. | 32 | 45 |
| | Ridotto a L. | 19 | 29 |



# BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Fern[illegible], Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lom[illegible] e Vizzola Ticino


ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Luglio 1921.**

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassa: Numerario L. 4148588,79 | | | Capitale Sociale | 10000000 | — |
| Cassa: Eff. la scad. p. il Cassiere » 2534164,39 | 6682753 | 18 | Fondo di riserva | 2500000 | — |
| Portafoglio | 35875218 | 85 | Conti Correnti | 27291715 | 32 |
| Buoni del Tesoro | 21798500 | — | Depositi a risparmio e piccolo risparmio | 30767471 | 78 |
| Fondi pubblici e privati | 3993069 | 96 | Depositi vincolati e buoni fruttiferi | 17312043 | 84 |
| Conti correnti | 22764507 | 22 | Istituti d'Emissione e corrispondenti | 56438814 | 20 |
| Corrispondenti | 40729291 | 90 | Assegni circolari | 1321452 | 10 |
| Riporti | 838600 | 22 | Creditori diversi | 849573 | 33 |
| Debitori diversi | 8482800 | 61 | Effetti a pagare | 81983 | 66 |
| Esattorie | 96941 | 48 | Cassa di Previdenza degli impiegati | 257936 | 16 |
| Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego) | 86500 | — | Depositanti di valori | 49700469 | 63 |
| Depositi di valori | 49700469 | 63 | Agenzie | 3162829 | 44 |
| Stabili di proprietà | 200000 | — | Assegni per conto terzi | 976880 | — |
| Debitori per avalli | 976880 | — | Risconto Buoni del Tesoro | 441415 | 25 |
| Mobilio | 2000 | — | » portafoglio | 749102 | 45 |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. | 636945 | 25 | Utili lordi del corrente esercizio | 2419709 | 69 |
| Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. | 1277018 | 54 | | | |
| L. | 204086296 | 84 | L. | 204086296 | 84 |

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambrogio Puricelli* — *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: Pietro Bellora

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Marino* — *Alfonso Sanner* — *Ermisio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Cereda*


LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.



# Banca Agricola Italiana

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 20.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA
PORTO MAURIZIO - MILANO - PAVIA

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI AGRARI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

*Concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.*

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

PROSSIMA APERTURA FILIALI DI:
BUSTO ARSIZIO - Via Daniele Crespi, 2 ** CASTELLANZA - Via Cantoni



IL VERO

# "Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

Pubblicità BERTOLONI Milano



PRESSO LA

# TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario,

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.

= Continua sempre l'esecuzione dei lavori commercioli di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano



Abbonatevi all' UNIONE



*Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.*